

CHI ME RA

Elena Salmistraro

cediT



cedit
CERAMICHE D'ITALIA



CHIMERA

Elena Salmistraro

8

Florim presenta CEDIT
Florim представляет CEDIT

10

CEDIT: le ceramiche d'Italia
che hanno fatto storia
CEDIT: итальянская керамика,
вошедшая в историю

28

Autore:
biografia sintetica e opere
Автор:
краткая биография и работы

37

Chimera:
note sulla collezione
Chimera:
примечания о коллекции

54

Silvana Annicchiarico
Superfici tattili
Тактильные поверхности

64

Ambientazioni
Рендеринг

102

Gamma delle lastre ceramiche
Ассортимент керамических плит

124

Schema di alcune composizioni
degli elementi in gamma
Схема некоторых композиций
элементов коллекции

140

Colori delle pitture e degli stucchi
consigliati dall'autore
Цвета красок и затирок,
рекомендованных автором

142

Informazioni tecniche
Техническая информация



CHIMERA
La collezione: il video
Коллекция: видео

Claudio Lucchese

Presidente Florim

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo Dam.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.



CEDIT

L'inizio di una nuova storia: il video
Начало новой истории: видео

Клаудио Луккесе

Президент Florim

По завершении великолепного сезона, во время которого бренд участвовал в невиданном ранее экспериментировании материалов и стиля, Florim возрождает CEDIT. Появившись на свет из стремления исследовать новые способы выражения, которые могут быть полезны для создания культуры жилья, этот бренд стал способом выражения неповторимой истории в панораме двадцатого века, связав свое имя с престижными именами, среди которых - Марко Занузо, Этторе Соттсасс, Энцо Мари, Алессандро Мендини, Серджио Асти, Эмилио Сканавино, Миммо Ротелла, Джино Маротта, Акилле и Пьер Джакомо Кастильони, а также Gruppo DAM.

Сегодня и в ближайшем будущем CEDIT восстанавливает и вновь начинает сотрудничество с некоторыми наиболее интересными персонами современного дизайна, что закладывает основы ряда коллекций керамических изделий, созданных итальянскими авторами, лучшими в проектировании и разработке, которых отличает и выделяет оригинальный стиль.

Новые предложения керамических изделий, обязательно "Made in Italy", - это ценный результат насыщенного диалога ремесленности и технологичности, который определяется также очень эффектно поэтичной выразительностью. Эта новая материальная интерпретация обновляет идею архитектурного пространства, определяя изысканное видение места, времени и жизни.

Florim presenta CEDIT

L'idea del rilancio del marchio CEDIT nasce dall'ambizione di dare una nuova prospettiva di espressione ad una delle realtà manifatturiere più prestigiose e sperimentali nel panorama italiano del Novecento.

In piena coerenza con la filosofia Florim - ben sintetizzata nel motto "Forti del passato, proiettati nel futuro" - si intende dare continuità alla straordinaria intuizione originaria di CEDIT, che guardava al dialogo con l'arte e con il design come a una necessità prioritaria per sviluppare innovative ricerche in ambito ceramico, desiderando nel contempo sviluppare una visione dell'architettura in cui gli elementi di rivestimento delle superfici possano essere ritenuti cruciali nel definire la qualità e il tenore dell'atmosfera di un ambiente abitabile.

La nuova stagione produttiva CEDIT si fa carico anche di un'altra necessità narrativa, riguardante l'intenzione di organizzare un racconto con il quale dare risalto all'eccellenza creativa italiana, al gusto e alla sensibilità artigianale che sono prerogative indiscusse delle migliori attività produttive del Paese.

La proposta del marchio, in questo senso, è programmaticamente chiara: CEDIT desidera mettere a disposizione dei migliori protagonisti della creatività della Penisola le proprie tecnologie e le proprie raffinate prassi operative.

Essere italiani significa, tra le altre cose, saper sviluppare relazioni e dialoghi utili a coniugare i talenti dei grandi artigiani con quelli dei grandi artisti; e l'italianità - intesa come genio artefice del prodotto, dalla sua ideazione sino alla realizzazione - è il concetto che meglio esprime l'essenza di CEDIT: italiana è l'origine del marchio, italiana è l'azienda che lo ha rilanciato sul mercato, italiani sono gli Autori selezionati per progettare le nuove collezioni, italiano il design e italiana è l'innovazione tecnologica di cui sono portatori tutti i prodotti.

Con CEDIT, Florim guarda all'immediato futuro con l'intenzione di consolidare una tra le sue migliori vocazioni: impiegare la creatività per migliorare la qualità di vita delle persone, potendo e sapendo migliorare i caratteri degli spazi dove vivono, dove si relazionano con gli altri, dove trascorrono il loro tempo.

Florim представляет CEDIT

Идея возрождения бренда CEDIT появилась на фоне стремления воссоздания новой формы выражения для одной из самых престижных экспериментальных мануфактур в предпринимательской панораме Италии XX века.

В полном соответствии принципам Florim, которые отлично выражаются слоганом "Сильное прошлое, устремленность в будущее", мы хотим продолжить воплощение исходной идеи CEDIT, которая рассматривала диалог с искусством и дизайном как приоритетную необходимость для проведения инновационных исследований в керамической отрасли, вместе с тем стремясь развивать и видение архитектуры, в котором элементы облицовки поверхностей могут быть решающими в определении качества и атмосферы жилого помещения.

Кроме того, новый этап производства CEDIT ставит перед собой задачу рассказать о совершенстве итальянской креативности, о вкусе и о свойственном ручной работе характере, которые являются неоспоримыми качествами лучших производств нашей страны.

В этом смысле предложение бренда прагматично ясно: CEDIT намеревается предоставить в распоряжение лучших творческих личностей нашего полуострова наши технологии и наши отточенные методы работы.

Быть итальянцами - также означает уметь налаживать отношения и диалог, который будет полезен в сочетании талантов великих мастеров-ремесленников с талантом великих художников. Знаменитый итальянский концепт создания гениального изделия, от его задумки до воплощения, - это принцип, который наилучшим образом выражает CEDIT. Италия - это родина бренда; итальянской является и компания, которая возродила его на рынке. Ее авторы - также итальянцы, специально приглашенные для разработки новых коллекций. Итальянским является и дизайн, и технологическая инновация, благодаря внедрению которой, и создается вся наша продукция.

При помощи CEDIT Florim смотрит в непосредственное будущее с намерением утвердить одно из наших призваний: использование нашей креативности для улучшения качества жизни людей, имея возможность и умея улучшать характер пространств, в которых они живут, где они общаются с другими, где они проводят свое время.

CEDIT: LE CERAMICHE D'ITALIA CHE HANNO FATTO STORIA

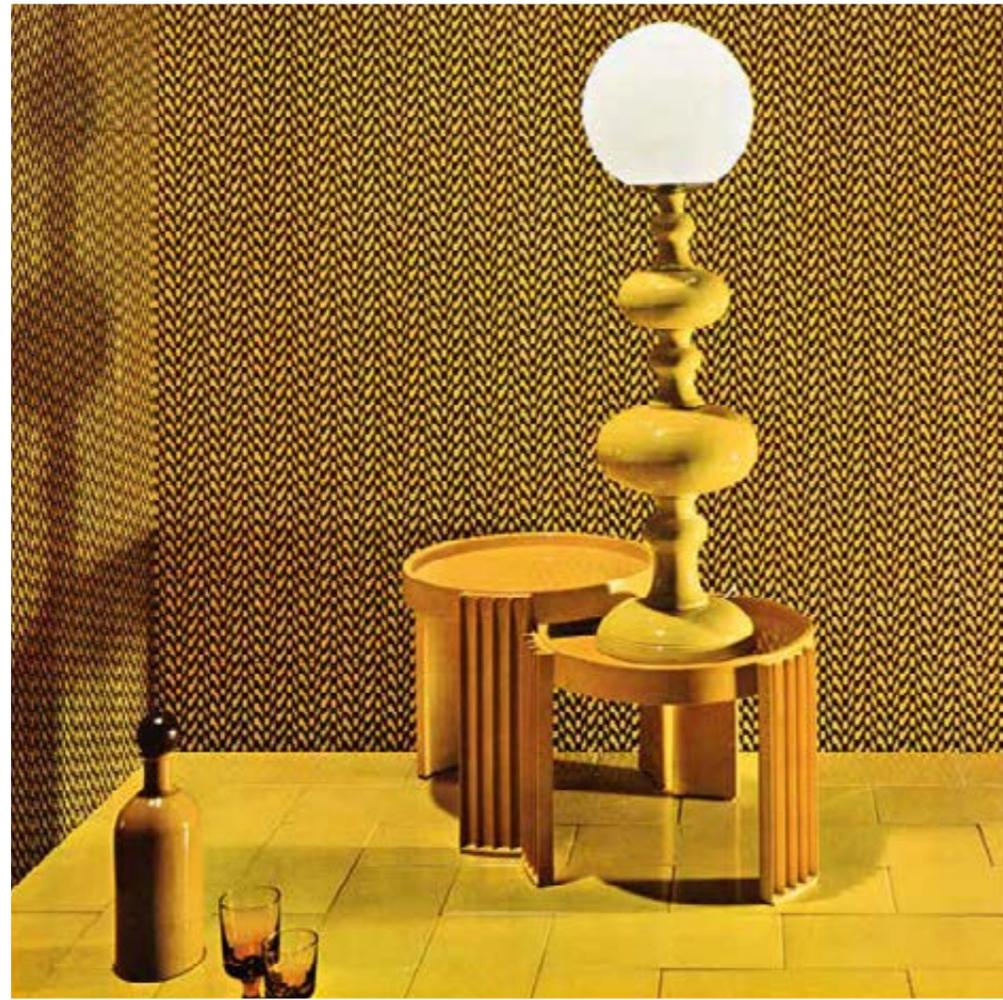
Il marchio CEDIT Ceramiche d'Italia è - da oltre cinquant'anni - sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, la CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso rivolto sempre a garantire l'eccellenza del prodotto.

La storia dell'azienda ha origini nel 1947, quando nasce CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. con l'obiettivo di produrre piastrelle smaltate per realizzare rivestimenti in pasta bianca con colori uniformi, dal calibro costante e capaci di mantenere la planarità, anche migliorate grazie alla qualità degli smalti impiegati e alla loro capacità di resistenza al cavillo e all'attacco degli acidi.

Da allora, il tema di saper associare la qualità del processo di lavorazione alla durevolezza temporale del prodotto rappresenta uno dei punti di forza dell'azienda che, già nel 1948, attiva un impianto pilota con forno a tunnel di costruzione americana per la cottura del biscotto di ceramica. Alle prime piastrelle in formato 15×15 cm si sommano, nel corso degli anni Cinquanta, elementi con tagli più minuti - 7,5×15 cm e 10,8×10,8 cm - mentre si inizia a esplorare l'avvio di una produzione caratterizzata da dimensioni maggiori e, contemporaneamente, si lavora sulla poetica del decoro, inteso come vera e propria rivelazione artistica nella definizione di una rinnovata modalità di arredo della casa.

La ricerca sull'impiego di segni ornamentali applicati alla superficie ceramica condotta dalla CEDIL ha impulso con la prima linea disegnata dal noto grafico Albe Steiner, poi seguita da una lunga sequenza di episodi di collaborazione creativa che attribuisce al marchio e ai suoi prodotti una cifra distintiva fortemente originale, identificando un preciso stile visivo che viene riconosciuto oltre i confini nazionali in un lasso di tempo piuttosto ristretto; le prime partecipazioni dell'azienda a fiere e mostre sul territorio milanese sono il preambolo di un'attività di esportazione verso l'estero molto intensa, che ha i suoi punti di forza in Germania e Svizzera, così come in Argentina, Venezuela, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Dal piccolo formato degli anni Cinquanta a quelli progressivamente più grandi dei periodi successivi, l'azienda intraprende un'avventura produttiva capace di seguire - e in molti casi anticipare - i linguaggi della sperimentazione decorativa della modernità,



Sottsass Associati, Sottsass 29 alfa, 1971

riuscendo a influenzare la sensibilità degli acquirenti e degli addetti del settore.

Da semplice decoro su piastrella, il segno grafico assume il valore di un vettore visivo che si esprime nella dimensione dell'architettura realizzata, dando sostanza e intensità agli ambienti e stabilendo nuove possibilità di relazione tra le superfici di calpestio orizzontali e i rivestimenti verticali.

Il desiderio di ampliare la gamma produttiva conduce ad esplorare una serie di possibilità che, nel 1954, portano l'azienda a confrontarsi con l'ideazione e la messa in commercio di elementi ceramici smaltati appositamente studiati, come l'iconica serie "SZ1" firmata dagli architetti Marco Zanuso e Alberto Scarzella e caratterizzata da una originale geometria curvilinea che permette molteplici associazioni tra i singoli elementi; la componibilità dei moduli e dei decori entra nel vocabolario del marchio e ne diventa, da qui in avanti, un tratto distintivo originale.

Nel 1955 la CEDIL rileva le Ceramiche Dester S.p.A. e ne deriva la CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. con sede nel quartiere palermitano di Tommaso Natale, dove si edifica un nuovo stabilimento produttivo su progetto di Zanuso.

Il nuovo gruppo - CEDIL-CEDIS - conta alla fine degli anni Cinquanta più di 300 dipendenti, garantendo una potenza produttiva di 2.200 mq/giorno di pavimenti e rivestimenti; è dal profitto di queste due società che nasce la CEDIT S.p.A., visivamente caratterizzata da un nuovo logotipo disegnato da Albe Steiner.

Negli anni Sessanta, oltre ad acquisire e incorporare altre realtà (la Ceramiche Trinacria di Messina e l'Italceramica di Bareggio), la CEDIT conferma ufficialmente la scelta strategica, già in essere nella sua politica aziendale, di dare corso ad una stagione di collaborazioni con i migliori designer dell'epoca: l'obiettivo del marchio si configura nello strutturare un dialogo creativo tra produzione e progettazione, tra qualità tecnico-formali ed estetiche del prodotto, coltivando una costante attenzione all'evoluzione del proprio linguaggio, sia sul piano tecnologico sia su quello della ricerca visiva, con l'intenzione ultima di riattivare secondo rinnovate logiche un processo artigianale di dialogo tra progettista, realizzatore e utente.

Alla CEDIT si può riconoscere l'esercizio di una sensibilità e di una lungimiranza che si sono consolidate nel tempo anche grazie a intuizioni uniche nel settore della ceramica, prima fra tutte l'ideazione del premio "Piastrella d'Oro" in collaborazione con l'ADI - Associazione per il Disegno Industriale - che, dal 1961 al 1966, raccoglie e seleziona il miglior design italiano del settore ceramico in produzione. Con questo premio è data l'opportunità a giovani progettisti di relazionarsi con il mondo dell'impresa e di inserire nella logica di produzione criteri di sperimentazione e

creatività.

Nel 1968 l'azienda introduce nel mondo della produzione ceramica un fattore di innovazione assoluta, realizzando un nuovo campionario che, combinando i decori della tradizione con i disegni concretamente innovativi di alcuni protagonisti del progetto moderno, interpreta e anticipa le necessità e il gusto dell'epoca: per la prima volta, un'azienda attiva nel campo della produzione di piastrelle di rivestimento si candida a interpretare la "moda dell'anno", suggerendo soluzioni funzionali e decorative per la casa che sono firmate da autori del calibro di Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti e Marco Zanuso.

Nasce così la "Collezione 68", che rappresenta un unicum nella storia della ceramica e avvia un vettore di cambiamento epocale nel settore. La svolta è nella versatilità del disegno a parete concepito fuori da vincoli di ripetitività, con la possibilità di ottenere da un motivo unico più temi compositivi; questo fattore, tra gli altri, contribuisce a qualificare definitivamente l'attività di progetto della geometria e del motivo grafico del prodotto come un passaggio obbligato per la produzione industriale del materiale ceramico.

Nel 1970, l'avventura sperimentale della CEDIT prosegue con un altro episodio significativo: la mostra "16 giochi a parete", ospitata nel centro di esposizione milanese dell'azienda di via Verri 4, invita a riflettere su nuove possibilità di percezione delle superfici rivestite in ceramica, trattando il tema della parete come una "scacchiera" da comporre in molteplici combinazioni.

La mostra, eclettica e partecipata, presenta le proposte di un selezionato gruppo di creativi - designer, grafici e artisti - come Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta e Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregoriotti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti e Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi e Antonio Locatelli, ciascuna messa a disposizione del pubblico per "inventare" differenti possibilità combinatorie degli elementi. La CEDIT lancia un manifesto per un approccio nuovo alla statica e canonica visione della parete rivestita: le piastrelle in ceramica sono trattate alla stregua di tessuti o elementi mobili che si possono montare e smontare a piacimento, secondo il gusto del momento o assecondando l'istinto ludico del visitatore.

Con questo progetto espositivo, l'azienda consolida l'idea che favorire le collaborazioni con i creativi possa essere la strada vincente per un continuo rilancio



Marco Zanuso, *Ninfea, Ninfea alfa*, 1984

del prodotto nel mercato. Ieri come oggi, la richiesta rivolta dalla CEDIT ad artisti, grafici, architetti e designer resta la medesima: guardare ai muri delle case, alle pareti, come superfici fantastiche, fogli da disegno sui quali rappresentare un'idea rivoluzionaria di libertà progettuale, di ambiente vivo e relazionato alla sensibilità dell'abitante e alle sue esigenze.

È così che per tutti gli anni Settanta la CEDIT percorre la linea della cooperazione interdisciplinare, mantenendo una certa distanza tecnico-estetica dai suoi concorrenti e sviluppando inediti concetti di componibilità per l'arredo ceramico; in questo periodo si esplorano varie possibilità decorative, rese uniche dai contributi di Mario Bellini, Giancarlo Piretti, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Gruppo DAM e, con la "Serie pittori" del 1973, degli artisti Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Pirro, Gino Marotta e Ken Scott.

Nel solco di questa tradizione, oggi sono chiamati nuovi autori a firmare il rilancio dell'azienda promosso da Florim, con collezioni nelle quali, se possibile, è ancora più manifesto l'interesse per la sperimentazione dei linguaggi. CEDIT mette nuovamente a disposizione la sua sapienza artigianale, approcciando il tema delle grandi lastre ceramiche per realizzare un prodotto in grado di innovare l'idea di spazio architettonico, il senso del luogo e del tempo, del vivere.

Appartenenti alla scena contemporanea nazionale dell'eccellenza progettuale e artistica, i designer, gli architetti e gli artisti selezionati, interpretano sul formato privilegiato delle ampie lastre ceramiche un'idea di superficie libera e di materia reinventata. Alle collezioni in essere, si aggiungeranno nel tempo altre riflessioni progettuali, forti di un invito a intendere la decorazione ambientale come un'inesauribile possibilità, ovvero un'occasione per confrontarsi con lo spazio umano e dialogare con esso.

Mimmo Rotella, *Sete*, 1976

CEDIT: ИТАЛЬЯНСКАЯ КЕРАМИКА, ВОШЕДШАЯ В ИСТОРИЮ

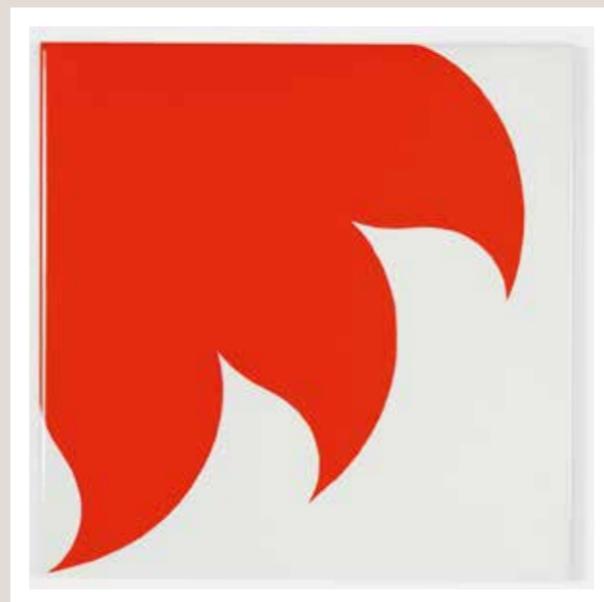
Бренд CEDIT Ceramiche d'Italia уже более пятидесяти лет является синонимом экспериментирования в эстетических исследованиях и технологиях в керамической сфере. CEDIT, авторский бренд и исключительная компания, с течением лет смогла выработать особенный подход к методам проектирования и традициям в производстве продукции "Сделано в Италии", опираясь в этом на самых известных представителей мира архитектуры, искусства и дизайна, прежде всего, итальянских, становясь примером того, как ценности творческого авангарда и изобретательные способности могут сочетаться со вкусом мастерства ремесленника и самой современной промышленной технологией для получения уникального результата, всегда гарантирующего совершенство продукции.

История компании относит нас в 1947 год, когда была учреждена CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A., целью которой было производство глазурованной калиброванной облицовочной плитки из белой глины в однотонных цветах со способностью сохранять плоскостность; технология была также улучшена благодаря использованию качественной глазури и ее способности противостоять образованию кракелюра и воздействию кислот.

С тех пор вопрос умения сочетать качества производственного процесса с долговечностью изделия является одной из сильных сторон компании, которая еще в 1948 году запустила пилотную линию с туннельной печью американского производства для обжига керамических материалов. К первой плитке форматом 15x15 см в пятидесятые годы добавились изделия меньших размеров - 7,5x15 см и 10,8x10,8 см. В это же время начинается производство изделий большего размера и одновременно с этим ведутся работы над поэтикой декора, рассматриваемого как самое настоящее художественное изобретение для нового способа оформления домашнего интерьера.

Исследования, проводимые CEDIT по применению орнаментальных украшений на поверхности керамической плитки, выразились в появлении первой линии продукции от знаменитого художника Албе Стейнера, за которой последовало продолжительное творческое сотрудничество, наделившее бренд и его продукцию оригинальной отличительной чертой, наметившее четкий визуальный стиль, который за короткое время снискал себе признание за границами страны. Участие компании в ярмарках и выставках в Милане стало первыми шагами перед началом весьма интенсивного экспорта продукции в другие страны, которая стала популярной в Германии и Швейцарии, а также в Аргентине, Венесуэле, Соединенных Штатах и Саудовской Аравии.

Начав с маленького формата в пятидесятых годах и постоянно увеличивая его в последующие периоды времени, компания начинает производственную деятельность, способную следовать, а во многих случаях и предвосхищать, язык современного декоративного экспериментирования, влияя на восприимчивость покупателей и специалистов в этой отрасли.



Marco Zanuso, *Zanuso 31*, *Zanuso 31 Alfa*, *Zanuso 31 Beta*, 1968

Начиная с простого декора на плитке, графика принимает значение визуального вектора, выражающегося реализованными архитектурными объектами, наделяя интерьеры содержанием и насыщенностью, определяя новые возможности взаимосвязи между горизонтальными поверхностями пола и вертикальной облицовкой стен.

Стремление расширить производимый ассортимент продукции заставило рассмотреть ряд возможностей, которые в 1954 году привели компанию к разработке и началу продаж специально проработанных элементов из глазурованной керамики, например, такой как серия "SZ1", ставшая иконой стиля. Созданная архитекторами Марко Занузо и Альберто Скарцеллой, коллекция характеризуется оригинальной криволинейной геометрией, допускающей множество сочетаний между отдельными элементами. Совместимость модулей и декора входит в обиход бренда и теперь становится его отличительной чертой.

В 1955 году CEDIL покупает компанию Ceramiche Dester S.p.A., в результате чего появляется CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. с юридическим адресом в квартале Палермо Томмазо Натале, в котором также возводится производственное предприятие по проекту Занузо.

Новая группа CEDIL-CEDIS в конце пятидесятых годов имеет штат из более 300 человек с производственной мощностью в 2200 кв.м/день напольной и облицовочной плитки. Именно на основе этих двух компаний появилась на свет CEDIT S.p.A., которую визуально отличает новый логотип, созданный Албе Стейнером.

В шестидесятые годы, помимо приобретения и поглощения других компаний (Ceramiche Trinacria в Мессине и Italcera в Бареджо) CEDIT официально подтверждает стратегический выбор, который уже включен в ее корпоративную политику, - начало периода сотрудничества с лучшими дизайнерами того времени. Задача бренда заключается в начале творческого диалога между производством и проектированием, между техническими и формальными свойствами и эстетикой изделия, непрерывно уделяя внимание эволюции своего языка, как в технологической плоскости, так и в визуальных изысканиях. Конечная цель - начало диалога между дизайнером, производителем и пользователем, в котором используется непромышленный подход и новая логика.

Надо отдать должное CEDIT за ее восприимчивость и дальновидность, которые утвердились с течением времени, также благодаря уникальным интуитивным решениям в керамической отрасли, первой из которых стало учреждение приза "Piastrella d'Oro" (Золотая плитка) в сотрудничестве с ADI - Associazione per il Disegno Industriale (Ассоциацией промышленного дизайна), который с 1961 по 1966 год объединяет вокруг себя и отбирает наилучший итальянский дизайн в керамическом производстве. Благодаря этому призу молодым дизайнерам предоставляется возможность наладить отношения с миром предпринимательства и внедрить в производственную логику критерии экспериментирования и креативности.

В 1968 году компания вводит в мир керамического производства совершенно новый элемент, разработав новые коллекции, в которых сочетаются традиционные декоры и выраженно инновационные работы некоторых представителей современного дизайна, интерпретирующие и опережающие потребности вкуса того времени. Впервые компания, работающая в производстве облицовочной плитки, выдвигает свою кандидатуру на интерпретацию "моды года", рекомендуя функциональные и декоративные решения для дома, разработанные такими известными авторами, как Энцо Мари, Этторе Соттсасс, Боб Нурда, Микеле Провинчали, Шошитака Сакума, Бруно Биноси, Кармен Грузова-Рихова, Джиллио Конфалоньери, Франка Хельг и Антонио Пива, Ферруччо Бокка, Серджио Асти и Марко Занузо.

Именно так появилась на свет "Collezione 68", ставшая уникальной в истории керамики и заложившая основы вектора эпохальных изменений в этой отрасли. Новизна заключается в универсальности настенного декора, созданного без ограничений повторяемости, с возможностью получения нескольких композиционных тем посредством единого мотива. Среди прочих этот фактор способствует окончательной квалификации дизайнерской разработки геометрии и графического мотива изделия как обязательной составляющей для промышленного производства керамического материала.

В 1970 году период экспериментирования CEDIT пополнился еще одним существенным эпизодом. Выставка "16 giochi a parete", которая проводилась в миланском экспозиционном центре компании на виа Верри, 4, призывает задуматься над новыми возможностями восприятия облицованных керамических поверхностей, рассматривая стену как шахматную доску с многочисленными комбинациями.

Эта эклектическая и ставшая популярной выставка представила предложения отобранной группы дизайнеров, художников и графиков, таких как Серджио Асти, Бруно Бинози, Северина Корбетта и Мария Грация Каччини, Жан-Пьер Гарро, Сальваторе Грегорьетти, Джино Маротта, Франко Миренци, Пьетро Монти и Джулио Буонпане, Боб Нурда, Орнелла Нурда, Пьетро Салмоираги и Антонио Локателли. Каждая из их работ была представлена на обозрение посетителям, чтобы они могли использовать каждую из них для создания разнообразных сочетаний элементов. CEDIT выпускает манифест нового подхода к статическому и каноническому видению облицованной стены. Керамическая плитка рассматривается наравне с тканями или подвижными элементами, которые можно собирать и разбирать по собственному усмотрению, в зависимости от мимолетного вкуса или же следуя инстинкту посетителя.

При помощи этого экспозиционного проекта компания укрепляет осознание того, что стимулирование сотрудничества с дизайнерами может стать верным путем к непрерывному выпуску продукции на рынок. Вчера, как и сегодня, требование CEDIT к художникам, дизайнерам и архитекторам остается неизменным: смотреть на стены домов как на фантастические

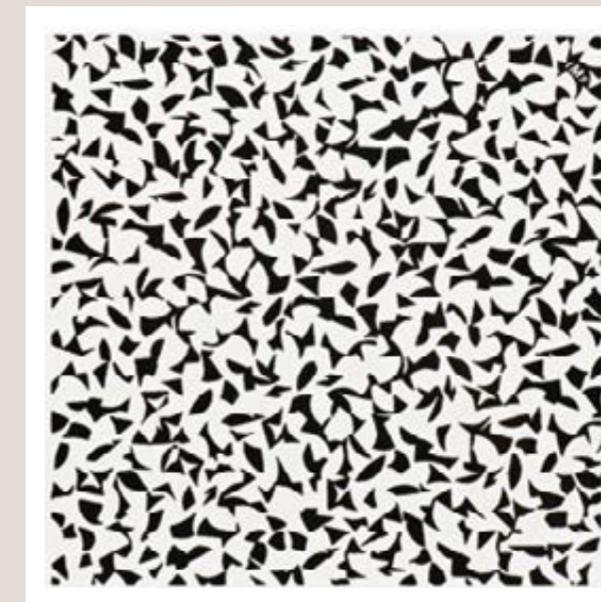
Gianni Dova, *Linee*, 1973

поверхности, бумагу для эскизов, для изложения революционно новой идеи дизайнерской свободы, живого интерьера, находящегося в тесной связи с восприимчивостью проживающего в нем человека и его потребностями.

Именно так CEDIT прошла сквозь семидесятые годы в духе междисциплинарного сотрудничества, соблюдая определенный технический и эстетический отрыв от своих конкурентов и развивая новейшие концепции модульности для керамического оформления. В эти годы исследуются различные декоративные возможности, ставшие уникальными благодаря вкладу Марио Беллини, Джанкарло Илипранди, Франко Гриньяни, Бруно Мунари, Акилле и Пьер Джакомо Кастильони, Gruppo DAM, а в "Serie pittori" 1973 года - вкладу мастеров Эмилио Сканаино, Эдивала Рамозы, Миммо Ротеллы, Марио Де Луиджи, Росса Лителла, Гая Харлоффа, Марчелло Пирро, Джино Маротты и Кена Скотта.

В духе этих традиций в настоящее время были приглашены новые авторы, чтобы внести вклад в продвигаемое Florim второе рождение компании своими коллекциями, в которых, по мере возможности, еще более очевиден интерес к экспериментированию с языками выражения. CEDIT вновь предоставляет в распоряжение свой опыт ремесленников, рассматривая тему больших керамических плит для создания такой продукции, которая будет способна обновить идею архитектурного пространства, ощущение места и времени, жизни.

Отобранные дизайнеры, архитекторы и художники, выступающие в роли главных героев на национальной сцене проектного и художественного совершенства, интерпретируют на привилегированном формате больших керамических плит идею свободной поверхности и возрожденного материала. К коллекциям с течением времени прибавятся новые дизайнерские размышления, опирающиеся о призыв рассматривать декор интерьера как неисчерпаемый источник возможностей, то есть, повод сопоставить себя со средой обитания человека и начать диалог с ней.



Sottsass Associati, *Alphard Bianco*, *Alphard Nero*, 1993

*«La collezione Chimera
è un lavoro introspettivo,
parla della mia vita,
di come io disegno.»*

— Elena Salmistraro

*"Коллекция Chimera - это
интроспективная работа,
рассказывающая о моей жизни,
о том, как я рисую."*



ELENA SALMISTRARO

Milano
ITALIA



Elena Salmistraro

Elena Salmistraro (Milano, 1983) si laurea in Industrial Design presso il Politecnico di Milano nel 2008; l'anno successivo fonda il proprio studio professionale - sempre a Milano, insieme all'architetto Angelo Stoli - in cui si dedica al disegno di prodotto e al progetto architettonico.

Artefice di un tratto stilistico altamente riconoscibile, è interessata allo sviluppo di un lavoro di ricerca che si colloca a cavallo tra illustrazione, design e arti visive, mediante il quale intende codificare un linguaggio espressivo connotato da una forte estroversione e desideroso di stimolare l'emozione.

I suoi progetti sono stati selezionati per partecipare a importanti eventi; tra questi si ricordano la mostra itinerante *The New Italian Design* - con tappe a Milano, San Francisco, Santiago del Cile, Città del Capo - la collettiva *The New Aesthetic Design* - presso la Biennale di Shanghai 2013 - e la *Gwangju Biennale* - in Sud Corea, nel 2015.

Nel 2016, in occasione della *XXI Esposizione Internazionale della Triennale Di Milano*, intitolata *Design After Design*, partecipa alla Mostra *W. Women in Italian Design*, nona edizione del Triennale Design Museum.

Nel biennio 2017-2018 viene nominata *Ambasciatore del Design Italiano nel Mondo*, in occasione della giornata mondiale dedicata al design italiano *Italian Design Day*, iniziativa promossa dalla Triennale di Milano in collaborazione con il Ministero Degli Affari Esteri e il Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali.

Nel 2017 vince il premio *Salone del Mobile Milano Award* come "Miglior designer esordiente". Collabora come designer e artista per diverse aziende, tra le quali Apple, Disney, Vitra, Lavazza, Alessi, Bosa, De Castelli, Cc-Tapis; il suo lavoro, nel corso degli anni, è esposto in numerose, prestigiose gallerie, tra le quali si citano *Dilmos*, *Rossana Orlandi*, *Camp Design Gallery*, *Subalterno1* e *Secondome*.



Lisetta
per | для Bottega Intreccio
2019



Bisanzio Collection:
Calafato - Coffee Table
per | для Lithea
2018

Элена Салмистраро

Элена Салмистраро (Милан, 1983 г.) закончила факультет промышленного дизайна в Миланском политехническом университете в 2008 году. Уже в следующем году, опять же в Милане, вместе с архитектором Анджело Столи она открыла свою студию, в которой она занимается дизайном изделий и архитектурным проектированием.

Обладая хорошо узнаваемым стилем, она работает над развитием исследований, которые граничат с иллюстрированием, дизайном и изобразительным искусством, при помощи которых стремится систематизировать выразительный язык с яркой экстравертностью и желанием стимулировать вызываемые эмоции.

Ее проекты были отобраны для участия в важных мероприятиях. Среди них можно вспомнить выставку-триеннале *The New Italian Design*, которая проводилась в Милане, Сан-Франциско, Сантьяго, Кейптауне, коллективную выставку *The New Aesthetic Design* на шанхайской биеннале 2013, а также *Gwangju Biennale* в Южной Корее в 2015 г.

В 2016 году, по случаю XXI Международной экспозиции Миланской триеннале, называвшейся *Design After Design*, она участвует в выставке *W. Women in Italian Design*, девятой триеннале Музея дизайна (Triennale Design Museum).

В 2017-2018 годах она назначается *Послом итальянского дизайна в мире*, случаем чего послужил всемирный день итальянского дизайна *Italian Design Day* - инициатива, выдвинутая Миланской триеннале, в сотрудничестве с Министерством иностранных дел и Министерством культурного наследия и культурной деятельности.

В 2017 году она выигрывает приз *Salone del Mobile Milano Award* в номинации "Лучший начинающий дизайнер". Она сотрудничает как дизайнер и художник с многочисленными компаниями, среди которых Apple, Disney, Vitra, Lavazza, Alessi, Bosa, De Castelli, Cc-Tapis. С течением лет ее работы выставлялись в многочисленных престижных галереях, среди которых можно назвать *Dilmos*, *Rossana Orlandi*, *Camp Design Gallery*, *Subalterno1* и *Secondome*.

Primates
per | для Bosa
2017



Polifemo cabinet
per | для DeCastelli
2017

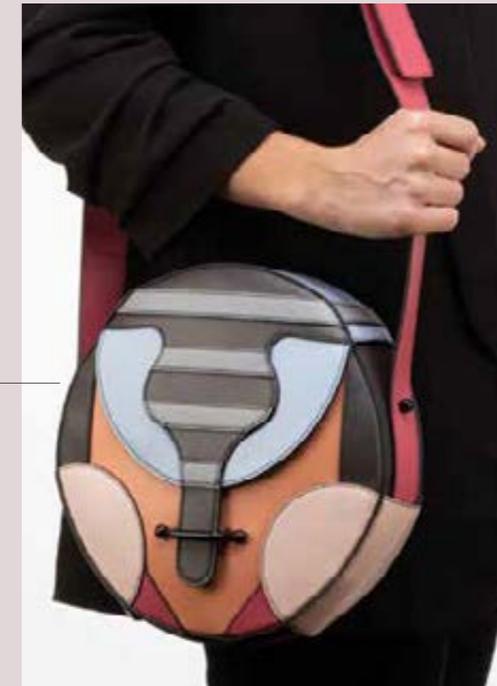
Bonnet: Jimi – sofà
per | для Houtique
2019



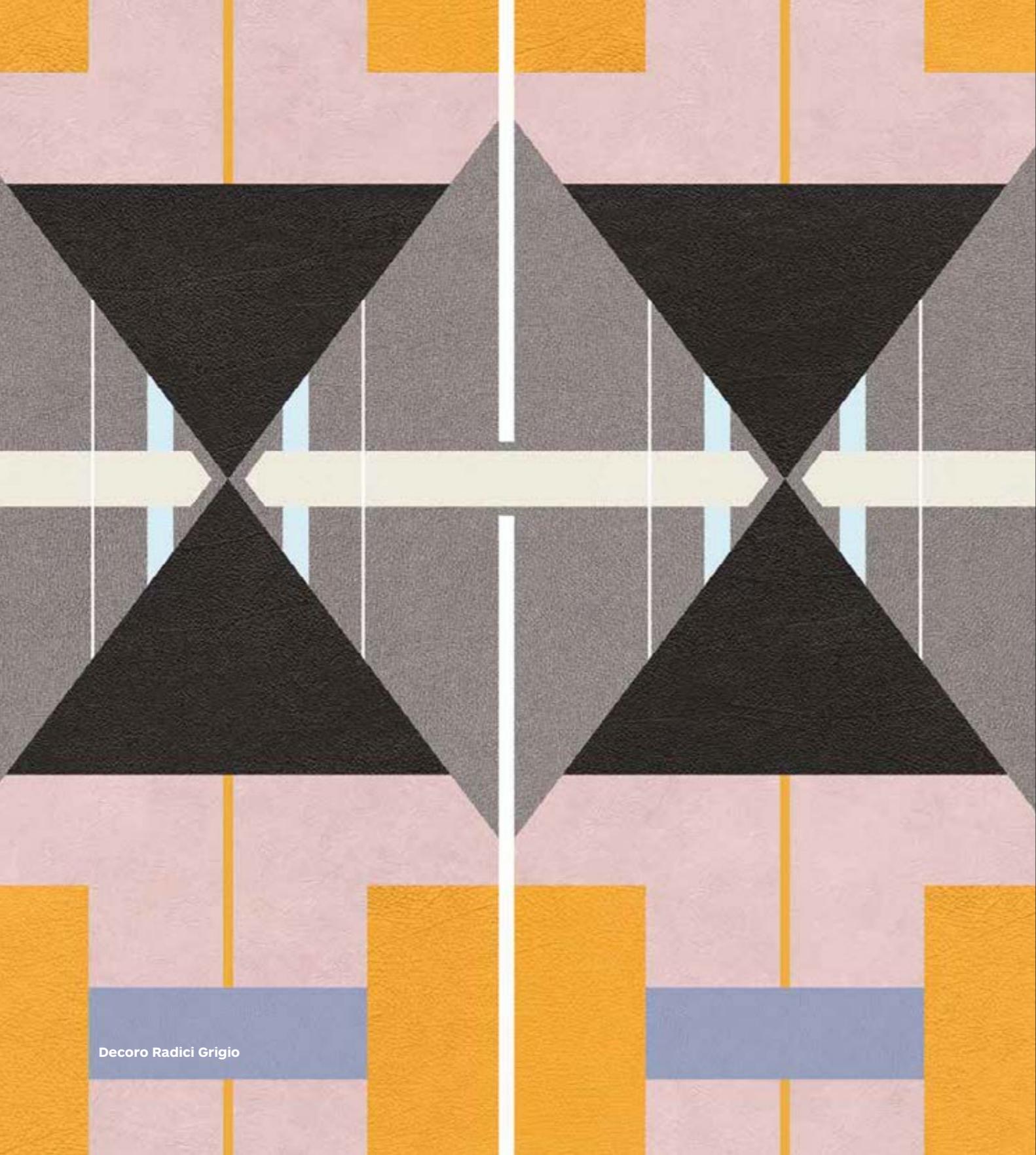
Most Illustrious
per | для Vosa
2018



**Flatlandia:
Cartesio Outline**
per | для CC Tapis
2018



Greta Bag
per | для
Up to You Anthology
2018



Decoro Radici Grigio

CHI ME RA

cedit
CERAMICHE D'ITALIA



L'autore:
spunti e suggestioni personali

Автор:
личные идеи и мысли

**I sublimi codici creativi di Alessandro Mendini.
Milano: il fascino delle sue architetture colte.
La misura precisa del calibro Vernier.
Gli spassosi giochi aritmetici di latta.
Il Game Boy: iconico videoggioco portatile.**

Возвышенные креативные принципы Алессандро Мендини.

Милан: очарование его просвещенной архитектуры.

Точный размер штангенциркуля.

Забавные арифметические игры из жести.

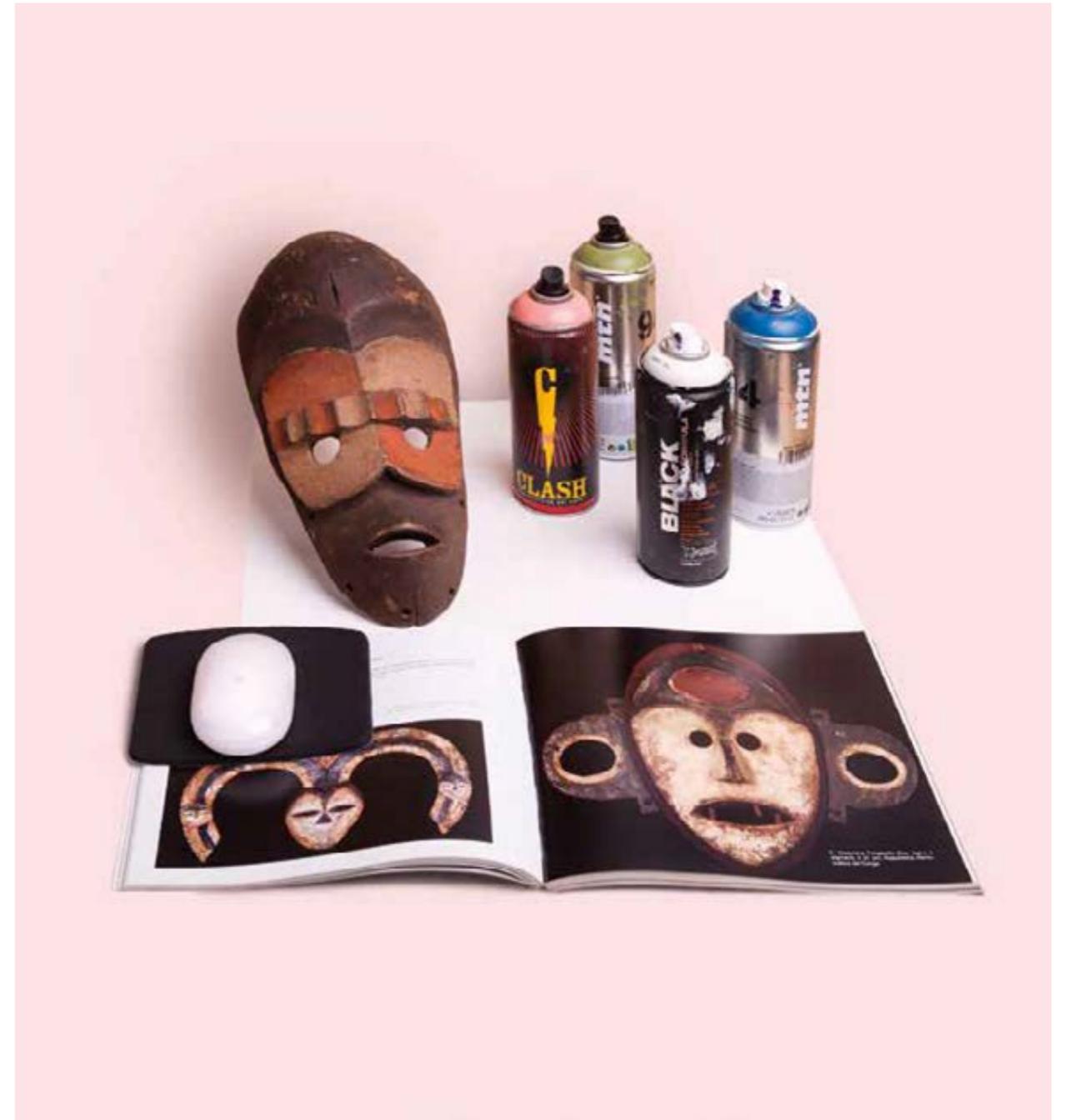
Game Boy: популярная видеоигра.

La collezione:
motivi di ispirazione

Коллекция:
вдохновившие мотивы

La maschera tribale.
L'idea del simbolo, dell'emblema.
I tratti netti delle illustrazioni arcaiche.
La colorata espressività delle bombolette spray.
La leggerezza del disegno a mano digitale.

Ритуальная маска.
Идея символа, эмблемы.
Четкие штрихи древних иллюстраций.
Цветная выразительность баллончиков с краской.
Легкость цифрового рисунка.





La collezione:
suggerioni cromatiche

Коллекция:
цветовая красота

I colori intensi dell'universo naturale.
Le miscele derivate dalle palette cromatiche del Bauhaus.
Le tinte dei filati disegnati da Gunta Stölzl e Anni Albers.
La consistenza e la profondità del colore steso a pennello.
La tinta vivace, piatta, assoluta.

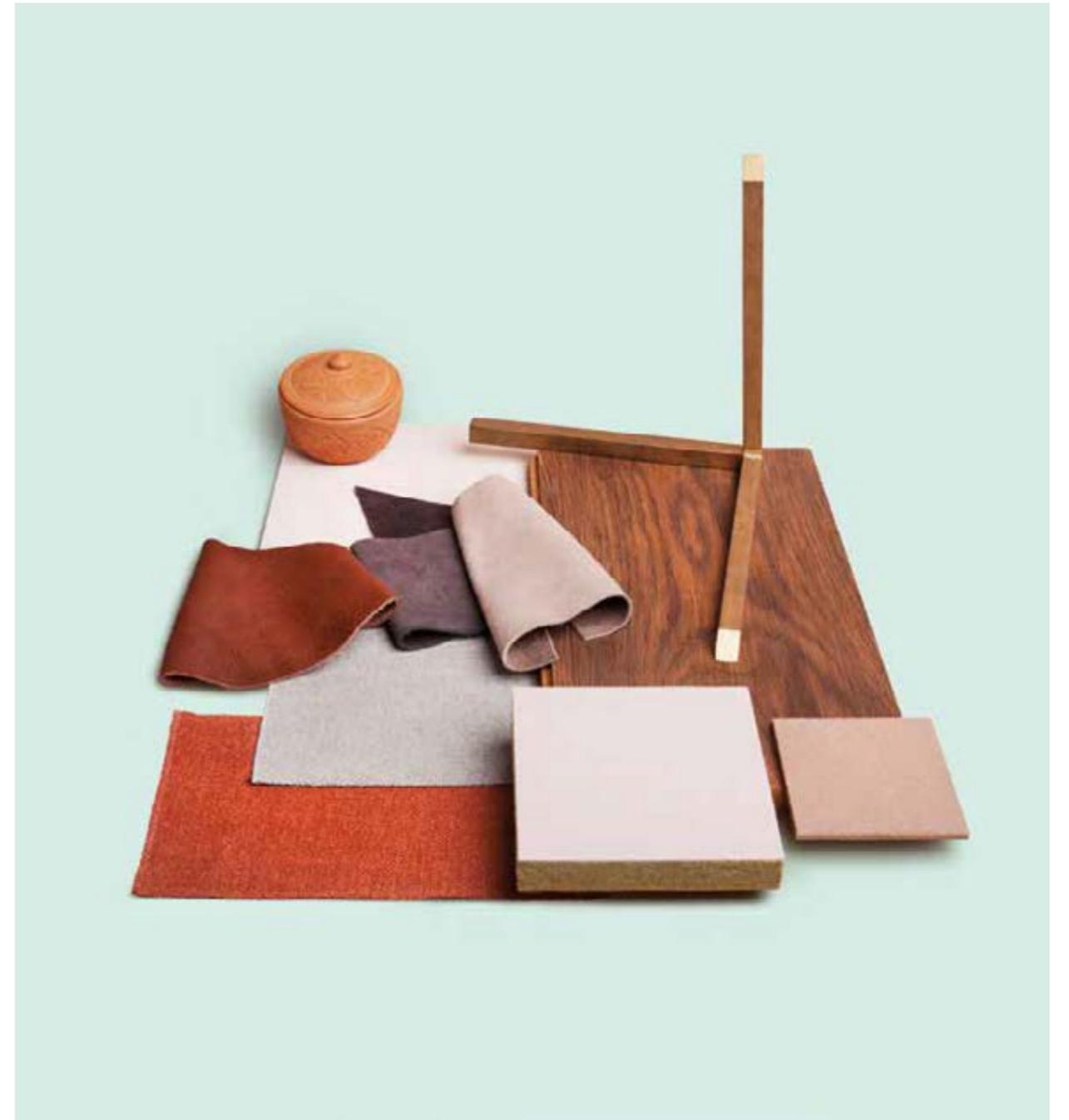
Насыщенные цвета мира природы.
Смеси, полученные из палитры цветов Баухаус.
Краски тканей, созданных Гунтой Штельцль и Анни Алберс.
Плотность и глубина нанесенной кистью краски.
Живой, плоский, абсолютный цвет.

**La collezione:
materie coordinabili**

Коллекция:
сочетающаяся материя

**Lo scintillio caldo degli ottoni.
I riverberi luminescenti dei cristalli.
Le diverse morbidezze dei tessuti, del pellame, del cuoio.
Le trame sobriamente naturali dei legni.
Le combinazioni materiche degli innovativi prodotti compositi.**

Теплый блеск латуни.
Цветное отражение стекла.
Многообразная мягкость тканей, шкур, кожи.
Строгая, натуральная структура дерева.
Фактурные сочетания инновационных композитных материалов.





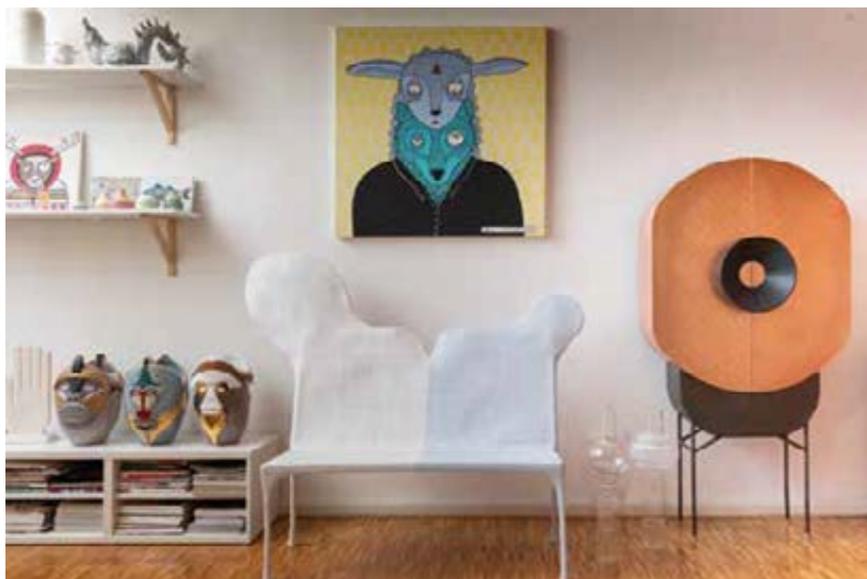
La collezione ceramica Chimera

Figura mostruosa per antonomasia della classicità, nella mitologia greca la chimera è una bestia derivata da un incrocio, un quadrupede con le sembianze anteriori di un leone e quelle posteriori di un drago, con l'innesto di una testa caprina sul tronco centrale. Associato all'idea generica di una combinazione tra parti originariamente incongruenti, il termine chimera definisce - anche in accezione biologica e zoologica - una crasi tra unità che origina una nuova identità, prestandosi a descrivere in modo pressoché perfetto l'ispirazione decorativa alla base della collezione ceramica omonima disegnata da Elena Salmistraro.

Originata da quattro temi grafici - con i nomi di *Empatia*, *Radici*, *Ritmo* e *Colore* - questa famiglia di grandi lastre è distinta da una marcata estroversione visiva, con soggetti che miscelano diversi codici di tratto e di colore a ritagli derivati dall'aspetto superficiale di pietre, tessuti e pellami. In questo carosello espressivo, sempre seguendo la suggestione data dall'immagine guida della chimera, l'autrice orchestra intriganti innesti di figure, che sono amplificati dall'uso di un'innovativa tecnica di lavorazione della superficie ceramica. Oltre ad ottenere una vivacità cromatica del tutto inconsueta, si realizzano decori in solco o rilievo che generano sensazioni tattili di straordinario effetto, simili a minuti ricami che si estendono sulle lastre con esiti mai espressi in precedenza da un prodotto a marchio CEDIT.

Empatia sollecita le emozioni con disegni che interpretano, attraverso il filtro di un'astrazione del tutto personale, il trucco di scena del clown, reso dalla sovrapposizione di geometrie e immagini. *Radici* è una dichiarazione tribale, un tributo alla figura del costume rituale primitivo, suggerito dall'interferenza di una sequenza di triangoli e rettangoli con un apparato di ritagli figurativi. *Ritmo* ha una suggestione di tipo tessile, evocando le ritmiche alternanze dell'intreccio di materia filata attraverso un disegno a prevalente sviluppo lineare. Con *Colore* il disturbo di un fondo a piccole macchie isolate generato da un programma digitale parametrico è accostato alla densa presenza di sagome ripetute.

La gamma della collezione è completata da una serie di lastre prive dei tratti ornati: dalle molteplici combinazioni possibili di tutti questi elementi nasce una proposta di rivestimento ceramico straordinariamente originale, che unisce la personalità dell'illustrazione alla sollecitazione sensoriale; firmando *Chimera* Elena Salmistraro coniuga il rigore all'estro, definendo una grammatica grafica dall'intensa carica simbolica.



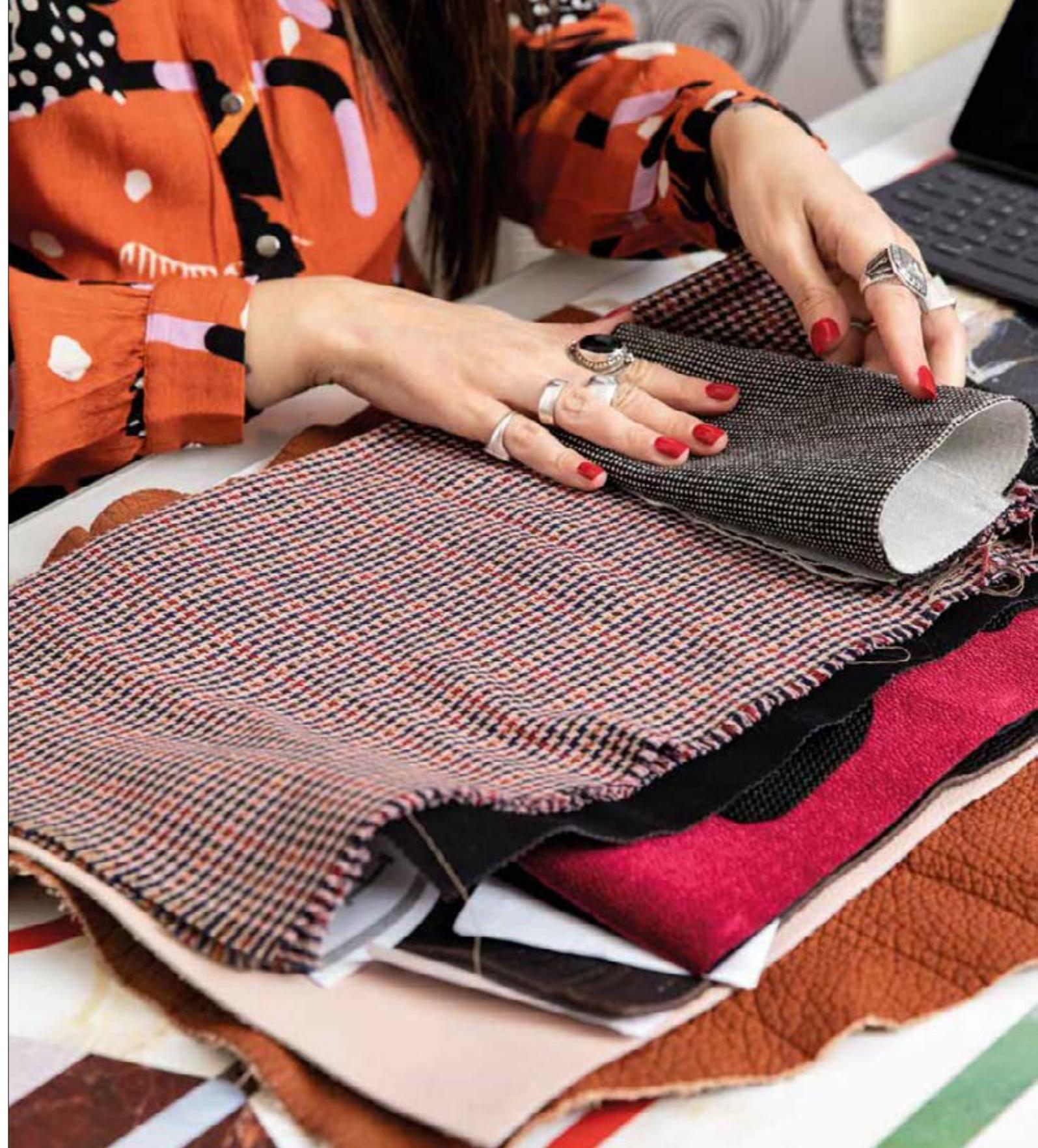
Collezione керамики Chimera

Химера (chimera), классический монстр античности, в греческой мифологии изображался как четвероногое существо, похожее спереди на льва, а сзади - на дракона, с головой барана на туловище. Термин "химера", заставляющий вспомнить об общем принципе сочетания изначально несочетающегося, включая биологию и зоологию, - это совокупность реалий, порождающая новую идентичность, старающуюся дать почти что идеальное описание декоративному вдохновению, которое лежит в основе этой одноименной коллекции керамики, созданной Эленой Салмистраро.

Эта коллекция плит крупных форматов основывается на четырех графических темах, называемых *Empatia*, *Radici*, *Ritmo* и *Colore*, и отличается выраженной визуальной экстравертностью, в сюжетах которой смешиваются различные стили штриха и цвета с обрезками камней, тканей и натуральной кожи. В этой череде выразительности, следуя эффекту устоявшегося образа химеры, автор оперирует интригующими комбинациями фигур, которые подчеркиваются инновационным методом обработки керамической поверхности. Помимо совершенно необычной яркости цветов, получается ступенчатый или рельефный декор, создающий тактильные ощущения с удивительным эффектом, похожим на мелкую вышивку, тем самым достигая эффекта, который ранее никогда прежде не переносился на керамику бренда CEDIT.

Empatia стимулирует эмоции рисунками, которые интерпретируют через фильтр чисто индивидуальной абстракции сценический макияж клоунов, что осуществляется наложением геометрических форм и изображений. *Radici* - это этническая картинка, дань примитивному ритуальному наряду, подсказанная смешением череды треугольников с прямоугольниками, а также фрагментами изобразительных вырезок. *Ritmo* наделяется красотой текстильного типа, напоминая ритмичную череду переплетения пряжи с преимущественно линейным рисунком. В *Colore* фон с маленькими отдельными пятнами, полученный при помощи цифровой параметрической программы, сочетается с насыщенным присутствием повторяющихся контуров.

Линейка этой коллекции дополняется серией плит без орнаментальных элементов. На основе многочисленных возможных сочетаний этих элементов на свет появляется очень оригинальное предложение облицовочной керамики, объединяющей в себе индивидуальность иллюстрации с чувственным воздействием. Своей коллекцией *Chimera* Елена Салмистраро сочетает строгость и экстравертность, определяя графическую грамматику с высокой символической нагрузкой.



Scarica il Libro d'Autore completo

Per approfondire gli ulteriori contenuti (gamma lastre e decori, informazioni tecniche, schemi di posa e colori consigliati di stucchi e pitture) è possibile scaricare il Libro d'Autore completo [qui](#) o all'indirizzo www.florim.com/it/cedit/cataloghi/.

Скачать полную книгу Автора

Для получения подробной информации (ассортимента слэбов и декоров, технической информации, компоновки и рекомендуемых цветах краски и затирок) вы можете скачать полную книгу Автора [здесь \(www.florim.com/ru/cedit/katalogi/\)](http://www.florim.com/ru/cedit/katalogi/)

